

BANDO
START UP HOUSE – AZIONE 1.2 VOUCHER IMPRESE GIOVANILI

Criteri per la selezione/valutazione dei progetti

Premessa

L'attività di selezione, istruttoria e valutazione delle domande viene svolta nel rispetto del principio di trasparenza: vengono redatti appositi verbali di istruttoria dai quali si può desumere agevolmente quali siano state le valutazioni che hanno determinato l'esito della selezione.

Il presente documento costituisce una base per l'attività di valutazione dei progetti presentati alla Regione Toscana nell'ambito del bando approvato con D.D. 6438 del 12/12/2014 e la predisposizione dei verbali di istruttoria.

Come previsto al punto 5.1 del suddetto bando l'attività istruttoria della domanda di aiuto viene svolta dal Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, avvalendosi di Sviluppo Toscana quale OI sulla base del protocollo organizzativo approvato con decreto n. 6476 del 5/12/2014.

Il presente documento viene redatto con il contributo ed in accordo del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese e di Sviluppo Toscana SpA.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi :

- 1. istruttoria di ammissibilità**
- 2. valutazione**
- 3. formazione della graduatoria**

1. L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 4) del paragrafo 2.2., oppure la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti al punto 1) e 4) e l'impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di

un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al punto 2.1;

- la sussistenza dei requisiti del fornitore previsti al punto 3.4.

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di valutazione sulla base dei seguenti criteri di valutazione (premialità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale 929 del 27/10/2014

2. Metodologia di valutazione e formazione della graduatoria

La selezione/valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base delle modalità e dei criteri previsti al paragrafo 5.4 del bando

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato con riferimento agli spazi individuati

A parità di punteggio la graduatoria sarà definita dando priorità alle imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57 ed a seguire in base alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

2.1 Istruttoria di selezione

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di selezione come di seguito descritti.

I suddetti parametri di selezione sono funzionalmente divisibili in due blocchi:

un primo blocco (criteri di selezione da n. 1 a n.4) contenente l'intera validità tecnica del progetto ed un secondo blocco (criteri di selezione da n. 5 a n.8) contenente le priorità trasversali

GRADO DI NOVITÀ DEL PROGETTO RIF. 1

DESCRIZIONE DEI CRITERI

Rif. 1.1 – Trattandosi di nuova impresa il livello di novità viene automaticamente considerato alto

Rif. 1.2 – Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati.

Punteggio alto se impresa HIGT TECH, così definita sulla base dell'attività economico prevalente rientrante in uno dei settori (classificazione Ateco 2007) individuati dall'Osservatorio Unioncamere Toscana (si rinvia al documento pubblicato sulla pagina informativa del bando sul sito di Sviluppo Toscana Spa), e coerente con le priorità SMART

Punteggio medio se impresa HIGT TECH o che prevede lo sviluppo di nuove tecnologie

Punteggio basso in tutti gli altri casi

Rif. 1.3 – Il punteggio verrà attribuito sulla base delle caratteristiche dello spazio attrezzato Basso se fornisce solo servizi di base, Alto se mette o può mettere a disposizione oltre ai servizi di base servizi di tipologia B1 e Medio se oltre ai servizi di base mette a disposizione altre tipologie di servizi previsti nel catalogo non ricompresi nella tipologia B1

Rif. 1.4 – L'indicatore intende privilegiare i progetti che dettagliano (o perlomeno comprendano) soluzioni organizzative e gestionali che abbiano un impatto sociale così come definito nelle linee guida per l'innovazione sociale allegate al presente documento. La scelta degli indicatori da utilizzare varia da impresa ad impresa in base agli obiettivi e alla strategia adottata, la misurazione dell'impatto sociale, infatti, richiede la definizione delle categorie all'interno delle quali le aziende possano elaborare gli indicatori di performance più adatti alle specifiche dei loro progetti.

VALIDITA' TECNICA RIF. 2

DESCRIZIONE DEI CRITERI

Rif. 2.1 – L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità, con riferimento alla coerenza tra obiettivi, attività previste, risultati, cronogramma, impatti competitivi. Nella valutazione di questo indicatore verrà verificato anche il collegamento del progetto con le priorità S3

Rif. 2.2 - L'indicatore intende privilegiare i progetti che descrivono e motivano la appropriatezza della proposta progettuale con riferimento, ad es. alla competitività e alla strategia di mercato, alla gestione dei processi, alla gestione finanziaria, alla capacità di innovazione, ecc.. Sono da privilegiare i progetti che contengano alcuni parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurazione con riferimento ai valori obiettivo che si intende raggiungere.

Rif. 2.3 – L'indicatore intende privilegiare i progetti che, oltre a migliorare la competitività aziendale, abbiano un impatto sul distretto/filiera cui appartiene la proponente. Si intende premiare espressamente anche il riferimento allo sviluppo di prodotti brevettabili (soprattutto se possono attrarre investimenti in capitale di rischio) e di altra proprietà intellettuale.

VALIDITÀ ECONOMICA, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ RIF. 3

DESCRIZIONE DEI CRITERI

Rif. 3.1 - Tale criterio opera con l'attribuzione del punteggio massimo ai progetti che evidenzino che le spese esposte per l'attuazione degli stessi siano pertinenti e congrue rispetto a parametri generali di mercato e in confronto ad analoghe proposte

Si farà, inoltre, riferimento anche ai contenuti dei servizi, alle professionalità attivate ed alla dimensione dell'impresa destinataria dell'intervento. (Per il controllo delle professionalità attivate e

la coerenza dei costi verrà verificato la tipologia di professionalità e la coerenza con quanto previsto dal bando).

nonché in relazione al parametro di congruità economica PN/(CP-C)

dove PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner

Rif. 3.2 - Una maggiore partecipazione finanziaria del soggetto proponente rispetto a quanto previsto nel Catalogo per ciascuna tipologia di servizio evidenzia un diverso grado di interesse e di accettazione del rischio in riferimento alla possibilità di insuccesso. L'attribuzione di tale punteggio varierà in funzione della differenza tra aiuto pubblico previsto da Catalogo e aiuto pubblico richiesto dal soggetto

Rif. 3.3 – Non attribuibile

VALORIZZAZIONE AZIENDALE DEI RISULTATI RIF. 4

DESCRIZIONE DEL CRITERIO

RIF. 4.1 L'indicatore intende premiare progetti che descrivano le Prospettive di mercato e ricadute per l'aumento della capacità produttiva che si possono schiudere grazie all'investimento, quantificandole con riferimento alla situazione specifica della proponente rispetto alla situazione dello specifico segmento in cui opera (a dimensione nazionale o internazionale).

RICADUTE OCCUPAZIONALI E PARTENARIATO RIF.5

DESCRIZIONE DEI CRITERI

Rif. 5.1 Progetti presentati da aggregazioni di imprese, attribuibile nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese RTI/RETI CONTRATTO/CONSORZI/RETI SOGGETTO

Rif. 5.2 Imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto. Sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento di presentazione della domanda (1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 3). L'incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto, verrà verificato sulla base delle ULA, cioè degli effettivi risultanti dal Libro unico del lavoro ad inizio e fine progetto.

Ai sensi del paragrafo 2.2.1 delle linee guida per la definizione di pmi dettata dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, si considerano "effettivi" il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprendono le seguenti categorie:

- i dipendenti;

- le persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- i proprietari-gestori;
- i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti non rientrano nel computo delle ULA e non possono, pertanto, essere considerati ai fini della verifica dell'incremento occupazionale

Rif. 5.3 Se l'incremento occupazionale prevede il coinvolgimento di un giovane di età compresa tra i 18-40 anni verrà attribuito un ulteriore punto di premialità che andrà a sommarsi al punteggio ottenuto al precedente Rif. 5.2

COMPETENZE COINVOLTE RIF. 6

DESCRIZIONE DEI CRITERI

Rif. 6.1 – L'indicatore è teso a verificare la qualificazione dei soggetti che erogano i servizi. La valutazione sarà realizzata sulla base dell'elenco autocertificato dei clienti inserito nella scheda tecnica fornitore da allegare alla domanda assegnando un differente punteggio sulla base della localizzazione della maggioranza dei clienti elencati.

Rif. 6.2 - Il punteggio verrà attribuito sulla base delle caratteristiche dello spazio attrezzato Basso se fornisce solo servizi di base, Alto se mette o può mettere a disposizione oltre ai servizi di base servizi di tipologia B1 e Medio se oltre ai servizi di base mette a disposizione altre tipologie di servizi previsti peraltro nel catalogo

Rif. 6.3 – ulteriori tre punti verranno attribuiti a quei progetti che prevedono il coinvolgimento di ricercatori.

PRINCIPIO DI PARITA' E NON DISCRIMINAZIONE RIF. 7

DESCRIZIONE DEI CRITERI

Rif. 7.1 Progetti che prevedono il coinvolgimento attivo di personale femminile, 1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 3

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al rif. 7.1 “personale” attivato puo' essere riferibile sia al beneficiario che al fornitore

Rif. 7.2 Progetti attivati da imprese a partecipazione maggioritaria/titolarità femminile o giovanile (età compresa tra 18-40)

Impresa a titolarità giovanile: impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- I. per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione dell'impresa medesima;
- II. per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione della società medesima; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche.
- III. per le cooperative, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione della società medesima.

Impresa a titolarità femminile: impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva dell'accesso alle agevolazioni

Rif. 7.3 Progetti di imprese che realizzano interventi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro oltre i termini di legge quali certificazione BS OHSAS 18001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, a seguito dell'adozione di un comportamento socialmente responsabile, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dal relativo allegato I, comprovato da copia dei documenti di riferimento

Dovra' essere allegata certificazione rilasciata dall'inal di concessione della riduzione del tasso medio di tariffa

Rif. 7.4 Progetti di imprese che hanno realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art 42 del DLgs 198/2006 ovvero se hanno realizzato almeno una iniziativa di conciliazione vita-lavoro.

Dovra' essere allegata autocertificazione dell'impresa con gli estremi del provvedimento di finanziamento

Rif. 7.5 Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i.

Dovra' essere allegato UNILAV DI ASSUNZIONE

SVILUPPO SOSTENIBILE E ULTERIORI PRIORIT' RIF.8

DESCRIZIONE DEI CRITERI

Rif. 8.1 Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale o presentati da imprese che dimostrano di aver introdotto tali innovazioni, in termini di tutela, e riqualificazione delle risorse ambientali e contenimento delle pressioni ambientali

Rif. 8.2 Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di “crisi complessa” e di particolare rilevanza ambientale

Rif. 8.3 Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree interne come definite nella DGR 289/2014 e 406/2014 e s.m.i.

Rif. 8.4 Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese o presentati da imprese che dimostrano tale adozione:

se finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della responsabilità sociale come SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard

- se riconducibili a standard internazionali quali ad es. bilanci di sostenibilità asseverato alle Linee Guida Internazionali GRI, bilancio sociale asseverato alla linee guida GBS, altri strumenti di gestione equivalenti comprese le linee guida ISO26000

Rif. 8.5 Progetti finalizzati al miglioramento dell'impatto sociale delle imprese, in termini di:

- impatto positivo sugli utenti/beneficiari;
- impatto positivo sulla comunità e il territorio;
- impatto positivo sui dipendenti/lavoratori .